



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1473

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2012-2014: approvazione della valutazione per il periodo 2012 - 2014 e determinazione definitiva della quota premiale spettante per il periodo di riferimento.

Il giorno **30 Agosto 2016** ad ore **09:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	UGO ROSSI
Presenti:	VICEPRESIDENTE	ALESSANDRO OLIVI
	ASSESSORE	CARLO DALDOSS
		SARA FERRARI
		MAURO GILMOZZI
		LUCA ZENI
Assenti:	ASSESSORE	MICHELE DALLAPICCOLA
		TIZIANO MELLARINI
Assiste:	IL DIRIGENTE SOST.	ELENA GARBARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

l'articolo 2, comma 122 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*" ha delegato le competenze statali relative all'Università degli studi di Trento, compreso il relativo finanziamento, alla Provincia autonoma di Trento.

La norma di attuazione, varata con il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 (*Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige recanti delega di funzioni legislative ed amministrative statali alla Provincia di Trento in materia di Università degli studi*), ha specificato i contenuti della delega alla Provincia e gli aspetti da disciplinare con legge provinciale, tra i quali: il sistema della programmazione finanziaria e del finanziamento provinciale dell'Università, gli indirizzi e i criteri per i controlli sulla gestione, i criteri e le modalità per la valutazione, i criteri per l'attuazione del diritto allo studio ecc.

Coerentemente con il predetto quadro, la Provincia, con l'articolo 68 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria provinciale del 2012) ha sostanzialmente modificato la legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29, ora denominata "*Attuazione della delega in materia di Università degli studi di Trento e disposizioni in materia di alta formazione musicale e artistica*" al fine di dare concretezza ai principi contenuti nel decreto legislativo.

In particolare il rinnovato articolo 2 della LP 29/1993 prevede che la Giunta provinciale, previa intesa con l'Università degli studi di Trento e previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, con propria deliberazione adotti un atto di indirizzo per l'università e la ricerca, che ha un arco temporale di riferimento triennale. L'atto di indirizzo definisce (in sintesi):

- a) gli obiettivi di innovazione e stabilizzazione, i risultati attesi e la sostenibilità economica;
- b) le risorse attribuite dalla Provincia per tipologia di intervento;
- c) i criteri, le modalità e le procedure di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese.

Con deliberazione n. 2033 del 28 settembre 2012 è stato approvato il primo "Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca per il triennio 2012-2014", aggiornato ed integrato con successivi provvedimenti.

Tra le altre cose, l'Atto di indirizzo 2012-2014 dà indicazioni in merito alle modalità di valutazione dell'Ateneo e quantifica la quota premiale massima per il periodo di riferimento in Euro 13.174.200,00, suddivisa in tre annualità di Euro 4.391.400,00 erogabili fino al 50% a titolo di anticipo (ad eccezione della prima annualità che era erogabile a titolo di anticipo fino al 70%). Il saldo della quota premiale è liquidabile al termine del processo di valutazione del periodo 2012-2014, nella misura riconosciuta sulla base dei risultati ottenuti.

L'Atto di indirizzo 2012-2014 prevede, altresì, che "*le attività istituzionali sono realizzate dall'Ateneo in coerenza con gli obiettivi generali di indirizzo contenuti nell'Atto stesso nonché integrati con gli obiettivi dettati periodicamente attraverso le linee guida per la programmazione del sistema universitario dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR). Il grado di raggiungimento degli obiettivi generali che l'Ateneo è chiamato a perseguire sarà oggetto di valutazione ex post su un arco temporale triennale e determinerà l'entità della quota premiale da erogare per il periodo di riferimento*". L'arco temporale di riferimento è quindi il triennio 2012-2014.

In merito al processo di valutazione, l'Atto di indirizzo 2012-2014 prevede che le attività di valutazione dei risultati raggiunti dall'Ateneo per il periodo di riferimento sia effettuata dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con la quale la Provincia deve stipulare apposita convenzione.

ANVUR, d'intesa con la Provincia, il MIUR e l'Ateneo deve definire le modalità, gli strumenti e gli indicatori per la verifica dei risultati raggiunti.

Gli indicatori individuati devono prioritariamente fare riferimento a quelli utilizzati per il sistema universitario italiano e in ogni caso devono essere coerenti con essi.

Per tali indicatori si deve definire, altresì, valori di benchmark, ispirati alle performance delle migliori università, rispetto ai quali effettuare la determinazione dei risultati raggiunti dall'Ateneo nel periodo di riferimento.

La Provincia ha più volte cercato di addivenire alla definizione di una convenzione con ANVUR inviando in tal senso specifiche richieste formali ricevendo esclusivamente risposte informali che rimandavano alla valutazione effettuata da ANVUR sulle performance delle diverse università italiane. Infatti, nei medesimi anni il sistema universitario italiano è stato interessato dalla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) relativa al periodo 2004-2010 (il cui decreto è stato approvato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 15 luglio 2011 e che si è conclusa con il Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013) a cui si è sottoposta anche l'Università degli studi di Trento.

Si precisa, inoltre, che il MIUR per l'assegnazione della quota premiale ha definito una batteria di indicatori che è stata applicata a tutte le università italiane e che risulta coerente con gli obiettivi generali previsti nell'Atto di indirizzo 2012-2014.

Pertanto, considerato che non si è potuto attivare la convenzione con ANVUR, al fine di dare certezza all'Ateneo sulla consistenza effettiva della quota premiale 2012 - 2014 prevista nell'Atto di indirizzo ora concluso, si propone di applicare il processo descritto nell'allegato 1) che è stato definito d'intesa con l'Università degli studi di Trento, coerente con le modalità di valutazione applicate dal MIUR nei confronti delle università italiane e con gli obiettivi individuati dall'Atto di indirizzo 2012-2014.

In dettaglio gli indicatori presi a riferimento sono:

- a) i risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 - 2010);
- b) la valutazione delle politiche di reclutamento (in base ai dati VQR 2004-2010);
- c) i risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale;
- d) i risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

Nello specifico viene attribuito un peso pari al 65% al punto a), al 20% al punto b), al 7% al punto c) e all'8% al punto d).

Nel documento allegato viene descritto il processo di valutazione adottato e il suo risultato. Dall'applicazione degli indicatori sopra descritti risulta che la quota premiale per il periodo 2012 - 2014 complessivamente attribuibile all'Ateneo è quantificata in Euro 12.175.362,00.

La quota premiale per il periodo 2012 – 2014 risulta impegnata con deliberazione n. 2033 del 28 settembre 2012; l'impegno è stato poi rimodulato con deliberazione n. 1170 del 14 giugno 2013 e con deliberazione n. 1230 del 20 luglio 2015 come segue:

Voce/periodo di riferimento	2012	2013	2014	2016	2018	Totale
Anticipo Adl 2012 – 2014	3.073.980	2.195.700	2.195.700			7.465.380
Saldo Adl 2012 – 2014	1.317.420			2.195.700	2.195.700	5.708.820
Totale (quota parte del capitolo 317000-001)	4.391.400	2.195.700	2.195.700	2.195.700	2.195.700	13.174.200

Il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142 all'articolo 2, comma 2, lettera d) prevede che *“indicatori, università di riferimento e organismo di valutazione sono individuati dalla Provincia, sentita l'Università e il Ministero competente in materia di università. Il Ministero e l'Università si esprimono entro trenta giorni dal ricevimento della proposta: trascorso inutilmente tale termine la Provincia può assumere il provvedimento”*. A tal fine la metodologia di valutazione illustrata nell'allegato 1) al presente provvedimento e gli esiti del processo di valutazione sono stati trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (con nota di data di data 30 dicembre 2015) e all'Università degli studi di Trento (con nota di data 21 dicembre 2015). Il Ministero non ha dato alcun riscontro alla nota inviata mentre l'Ateneo ha condiviso la proposta della Provincia in data 21 giugno 2016. Pertanto, essendo decorsi i trenta giorni previsti dal decreto legislativo 142/2011 nei confronti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, si procede con l'assunzione del presente provvedimento.

In conclusione, si propone l'approvazione della metodologia di valutazione per il periodo 2012-2014 illustrata nell'allegato 1) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale e la determinazione della quota premiale spettante all'Università degli studi di Trento per il periodo 2012 – 2014 in Euro 12.175.362,00, somma interamente da erogare in quanto nulla ad oggi è stato liquidato a titolo di acconto. Tenuto conto delle disponibilità di cassa della Provincia l'erogazione della quota premiale avverrà su richiesta dell'Ateneo, come previsto dall'Atto di indirizzo 2012-2014, nell'ambito dei periodici fabbisogni di cassa.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visto l'articolo 79 dello Statuto di autonomia - D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, come da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 107 della Legge 23 dicembre 2009, n. 1919 - ed in particolare i commi 3 e 4;
- visto l'articolo 2, commi 122 e 125 della legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010);
- visto il decreto legislativo 18 luglio 2011, n. 142, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per quanto riguarda la delega delle funzioni statali in materia di università degli studi;
- visto l'articolo 68 della legge provinciale 27 dicembre 2011, n. 18 e l'articolo 2 della legge provinciale 2 novembre 1993, n. 29;
- visto l'art. 9 bis, comma 3, della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- vista la propria deliberazione n. 2033 del 28 settembre 2012, di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2012-2014 e le successive deliberazioni di aggiornamento nonché la deliberazione n. 1230 del 20 luglio 2015 di approvazione dell'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2015-2018;
- visto l'art. 56 e l'allegato 4/2 del Decreto legislativo 118/2011;

- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la metodologia di valutazione e il risultato del processo di valutazione effettuato avendo come riferimento il periodo 2012-2014 esposti nell'Allegato 1) del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di determinare in Euro 12.175.362,00 la quota premiale spettante all'Università degli studi di Trento sulla base della valutazione effettuata di cui al precedente punto 1) del deliberato;
3. di dare atto che l'intero importo della quota premiale previsto dall'Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca per il triennio 2012-2014 è stato impegnato con deliberazione n. 2033 del 28 settembre 2012, impegno che è stato rimodulato con deliberazione n. 1170 del 14 giugno 2013 e successivamente modificato con deliberazioni n. 1230 del 20 luglio 2015;
4. di dare atto che, ad oggi, non è stato erogato alcun acconto rispetto alla quota premiale 2012-2014;
5. di ridurre di euro 998.838,00 l'impegno assunto con la deliberazione n. 1230 del 20 luglio 2015 sul capitolo 317000-001 dell'esercizio finanziario 2018 impegno n. 112985 pos. 1 rendendo disponibile sul capitolo del bilancio la relativa somma in conseguenza della quantificazione della quota premiale indicata al punto 2) del deliberato;
6. di stabilire che l'erogazione della quota premiale avverrà su richiesta dell'Ateneo, come previsto dall'Atto di indirizzo 2012-2014, nell'ambito dei periodici fabbisogni di cassa, compatibilmente con le disponibilità di cassa della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 10:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 allegato 1)

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.

Elena Garbari

Atto di indirizzo per l'Università e la ricerca 2012 -2014

Metodologia di valutazione e risultato della valutazione effettuata per il periodo 2012 – 2014

In coerenza con quanto viene effettuato dal Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca (MIUR) nella valutazione delle università italiane, la quota premiale dell'atto di indirizzo tra Provincia e Università degli studi di Trento relativa al periodo 2012-2014 viene assegnata in base:

- a) ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2004 - 2010);
- b) alla valutazione delle politiche di reclutamento (in base ai dati VQR 2004-2010);
- c) ai risultati della didattica con specifico riferimento alla componente internazionale;
- d) ai risultati della didattica con specifico riferimento al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 crediti formativi universitari (CFU).

Nello specifico viene attribuito un peso pari al 65% al punto a), al 20% al punto b), al 7% al punto c) e all'8% al punto d).

Al fine di calcolare i risultati dall'Ateneo, per ciascun indicatore si parte dal valore ottenuto dall'Università degli Studi di Trento nel modello costruito dal MIUR per le assegnazioni della quota premiale 2015 (modello con all'interno virtualmente Trento) e lo si confronta con il valore ottenuto dall'Ateneo statale che ha registrato la migliore performance, depurando tale valutazione dall'effetto dimensione. Al fine di depurare dall'effetto dimensione, ciascun ateneo nella comparazione viene rapportato al suo peso nel sistema in termini di percentuale di prodotti attesi per ateneo per gli indicatori a) e b) e in termini di percentuale iscritti per gli indicatori c) e d). L'ateneo avrà quindi un indicatore >1 (maggiore di uno) se la sua performance è maggiore della media per dimensione e <1 (minore di uno) se la performance è inferiore alla media per dimensione. Per la valutazione della ricerca viene utilizzata la VQR conclusa nel 2013 relativa al periodo precedente poiché trattasi dell'ultima valutazione nazionale disponibile. La valutazione VQR 2011-2015 sarà utilizzata per il futuro periodo di valutazione.

Di seguito vengono analizzati nello specifico gli indicatori utilizzati.

a) AREA RICERCA: valutazione della qualità della ricerca

L'indicatore è la somma pesata di 6 indicatori presentati nel Rapporto finale ANVUR del 30 giugno 2013 per la VQR 2004 – 2010.

In particolare si tratta di:

Indicatore	Descrizione	Peso
IRAS1	l'indicatore di qualità della ricerca è misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area scientifica di riferimento. Le aree sono pesate in funzione dei prodotti attesi	0,6
IRAS2	l'indicatore di attrazione risorse è misurato sommando i finanziamenti ottenuti partecipando ai bandi competitivi elencati nel criterio corrispondente del Bando. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area scientifica di riferimento. Le aree sono pesate in funzione dei prodotti attesi	0,1
IRAS4	l'indicatore di internazionalizzazione (IRAS4, peso 0.1), misurato in termini di: 4.1 Mobilità (espressa in mesi-persona) dei ricercatori in uscita e in entrata, inclusi i ricercatori ex DM 13.1.2001 e successive modificazioni e i ricercatori con chiamata diretta ex art. 1 comma 9 L.230/05 (sono censiti e inseriti nel computo solo i periodi di permanenza superiori a tre mesi continuativi). Il valore è espresso come percentuale dei valori complessivi dell'area scientifica di riferimento. Le aree sono pesate in funzione dei prodotti attesi	0,1
IRAS5	l'indicatore di alta formazione (IRAS5, peso 0.1), misurato dal numero di studenti di dottorato, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area scientifica di riferimento. Le aree sono pesate in funzione dei prodotti attesi	0,1
IRAS6	l'indicatore di risorse proprie è misurato sommando i finanziamenti per progetti di ricerca derivati da risorse finanziarie della struttura senza vincoli di destinazione destinate al finanziamento di progetti di ricerca interni o per il cofinanziamento di progetti risultati vincitori in bandi nazionali e internazionali. Il valore è espresso come percentuale sul valore complessivo dell'area scientifica di riferimento. Le aree sono pesate in funzione dei prodotti attesi	0,05
IRAS7	l'indicatore di miglioramento è misurato come differenza della performance relativa all'indicatore IRAS1 ottenuta nella VQR 2004-2010 e quella ottenuta dall'analogo indicatore nella VTR 2001-2003.	0,05

b) AREA RICERCA: valutazione delle politiche di reclutamento

Si fa riferimento ai risultati della VQR 2004-2010 ed in particolare all'indicatore **IRAS3** che è definito come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal sottoinsieme (solo nel caso in cui esso sia composto da almeno due soggetti) dei soggetti valutati che, nel periodo 2004-2010, sono stati reclutati dalla struttura o in essa incardinati in una fascia o ruolo superiore. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area scientifica di riferimento. Le aree sono pesate in funzione dei prodotti attesi.

c) AREA DIDATTICA: internazionalizzazione

L'indicatore utilizzato è pari al valore medio del peso sul sistema dell'ateneo rispetto ai seguenti indicatori:

- numero studenti in mobilità ERASMUS in ingresso, a.a. 2013/2014 (in assenza dei dati dell'a.a. 2013/2014 saranno utilizzati i dati dell'a.a. 2012/2013);
- numero di studenti iscritti per la prima volta ai corsi di studio nell'a.a. 2013/2014, in possesso di titolo di studio conseguito all'estero;
- numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita, a.a. 2013/2014;
- CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2014 dagli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/2014
- numero di laureati dell'anno solare 2014 entro la durata normale del corso di studi che hanno acquisito almeno 9 CFU all'estero.

d) AREA DIDATTICA: studenti regolari

L'indicatore utilizzato corrisponde al peso sul sistema dell'ateneo rispetto agli altri atenei rispetto al numero degli studenti iscritti regolari nell'a.a. 2013/14 che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'anno solare 2014.

Al fine di stabilire la quota di risorse da assegnare all'Università degli studi di Trento a valere sulla quota premiale, si confronta il risultato ottenuto dall'ateneo di Trento in ciascun indicatore con il risultato ottenuto dall'ateneo italiano migliore, escludendo le istituzioni ad ordinamento speciale e altre istituzioni universitarie che hanno una riserva speciale per il Fondo di Funzionamento Ordinario - FFO - e non partecipano con gli altri atenei all'assegnazione (rif. art. 2 lett. b) D.M. 355/2015.

Di seguito si riportano i principali indici statistici relativi ai calcoli effettuati.

Indicatore	Peso	Indicatori statistici	Dati ricalcolati con la sola componente di efficacia
a. valutazione della qualità della ricerca	0,65	Risultato UNITN	1,59066
		Valore massimo no Istituzioni ordinamento speciale	1,59066
b. valutazione delle politiche di reclutamento	0,20	Risultato UNITN	1,40124
		Valore massimo no Istituzioni ordinamento speciale	1,63727
c. internazionalizzazione	0,07	Risultato UNITN	2,09379
		Valore massimo no Istituzioni ordinamento speciale	4,07281
d. studenti regolari	0,08	Risultato UNITN	1,23605
		Valore massimo no Istituzioni ordinamento speciale	1,47526

Risultato della valutazione effettuata per il periodo 2012 - 2014

Applicando i criteri sopra definiti l'assegnazione complessiva spettante all'ateneo è pari a Euro 12.175.362,00 così come illustrato nella successiva tabella.

Indicatore FFO	Valori AdP 2012-14		Assegnazione quota premiale			
	Peso	Quota premiale 2012-13-14 (A)	Indicatore UNITN (C)	Val. Max indicatore (D)	E=C/D	Importo assegnato (A*E)
a. valutazione della qualità della ricerca	0,65	8.563.230	1,59066	1,59066	1,00000	8.563.230
b. valutazione delle politiche di reclutamento	0,20	2.634.840	1,40124	1,63727	0,85584	2.255.001
c. internazionalizzazione	0,07	922.194	2,09379	4,07281	0,51409	474.091
d. studenti regolari	0,08	1.053.936	1,23605	1,47526	0,83785	883.040
	Totale	13.174.200			Totale	12.175.362